



Incontro con il Ministro della Salute  
Prof. Ferruccio Fazio

Intervento del Presidente Venanzio Gizzi

**VERONA, 25 MARZO 2010**



## **Intervento del Presidente Gizzi**

Rivolgo un grato saluto all'Onorevole Ministro della Salute Prof. Ferruccio Fazio, al Sottosegretario di Stato per le Riforme per il Federalismo e la Semplificazione Normativa On. Aldo Brancher, unitamente ad un caloroso ringraziamento al Presidente dell' Agec - Servizio Farmacie Commendator Giuseppe Venturini, agli operatori dell'Azienda ed ai colleghi di Giunta ed a tutte le componenti del sistema A.S.SO.FARM. presenti in questo importante e significativo incontro.

Grazie, Signor Ministro per la sensibilità da sempre manifestata nell'ascoltare e risolvere i problemi delle Farmacie italiane e quindi delle Farmacie Comunali.

Quest'ultime operano all'interno di una gestione pubblica la cui rilevanza economica, costituita non solo dalla dimensione dei ricavi ma dalla capacità di generare utili a favore degli Enti Locali, titolari delle Farmacie, accompagnano la propria azione di presenza sul territorio con un forte ruolo sociale.

Inoltre, costituiscono da sempre un indispensabile punto di riferimento nei confronti di categorie di popolazione, soprattutto quelle più deboli e bisognose, che vedono nella Farmacia Comunale il luogo di ascolto e di assistenza sanitaria che deve essere intrinseco alle Farmacie inserite all'interno del Servizio Sanitario Nazionale.

Proprio all'interno di tale servizio si ispira e si sviluppa il lavoro delle Farmacie Comunali. Individuiamo nella figura del Farmacista il ruolo centrale della nostra organizzazione che vede, a differenza dell'unicità del ruolo del farmacista titolare, funzioni distinte del farmacista stesso, rispetto alla gestione dell'impresa che a sua volta si differenzia dalla proprietà essendo quest'ultima del Comune. Ciò costituisce una ricchezza proprio per la molteplicità delle competenze e delle responsabilità.

Il nostro Paese è stato il primo in Europa a regolare i servizi che la Farmacia deve erogare con la Legge 69/2009 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"* e solo con una Farmacia capace di operare all'interno del sistema salute, capace di organizzarsi, così come peraltro avviene in quasi tutte le Farmacie Comunali, in

Farmacie di servizio si possono affrontare le sfide provenienti da un mercato del Farmaco sempre più agguerrito e si può guardare ad un futuro che possa dare tranquillità nell'erogare un servizio magistrale a favore dei pazienti.

Il ruolo delle Farmacie Comunali, a conferma di quanto da sempre sosteniamo, è rafforzato dalle ultime normative legislative sui servizi locali che grazie all'attenzione particolare che l'Onorevole Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali Raffaele Fitto ed al Sottosegretario di Stato per le Riforme per il Federalismo e la Semplificazione Normativa On. Aldo Brancher hanno visto, come di fatto è avvenuto, che le Farmacie Comunali fossero collocate al di fuori della privatizzazione dei servizi pubblici locali con il provvedimento legislativo Legge 69/2009 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*, il legislatore ha pertanto individuato nelle Farmacie Comunali l'alto profilo sanitario ed il valore operativo delle stesse sul territorio collocandole appunto in un assetto normativo di alto profilo sanitario.

Quest'ultimo provvedimento ha contribuito a dare nuovo impulso al nostro lavoro tanto che, forti di una pressoché totale adesione ad A.S.SO.FARM. delle Farmacie Comunali del nostro Paese, adesione che legittima l'opera della Federazione riteniamo, Signor Ministro, indispensabile la presenza delle Farmacie Pubbliche nel nostro Paese quale garanzia del Sistema esistente anche in tema di concorrenza e di salvaguardia della pluralità dei servizi dove è doveroso sottolineare che le Farmacie private, a fronte di una forte struttura organizzativa dovuta alla loro consistenza numerica, costituiscono una forma di oligopolio dominante nella gestione del mercato del farmaco. Basti ricordare le azioni molte volte intraprese dai farmacisti privati su rivendicati temi sindacali che sono naufragate proprio a fronte della non adesione delle Farmacie Comunali ad iniziative quali ad esempio il passaggio alla forma indiretta della vendita di farmaci o alle serrate proclamate più volte nel passato.

Pertanto, riteniamo ed invochiamo l'azione autorevole del Ministro della Salute perché le Farmacie Comunali possano essere complessivamente rafforzate nel numero e nelle funzioni, istituendole, sia pure in via provvisoria, in quelle realtà dove da tempo non è possibile aprire sedi e quindi nuove Farmacie, nel rispetto della pianta organica e delle altre norme tecniche previste dall'attuale legislazione.

Gli sforzi che le Farmacie compiono per fornire i servizi previsti dalle recenti normative riguardanti la Farmacia dei servizi saranno sicuramente compensati anche economicamente, all'interno della Convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, il cui rinnovo è stato auspicato più volte dalla S.V..

Riteniamo che la Convenzione debba offrire gli auspicati benefici per la Farmacia ed i cittadini e lo potrà fare solo se sarà in condizione di elaborare e varare nuove forme di remunerazione del farmacista che, proprio per l'intrinseca formazione professionale dello stesso, non può limitarsi ad essere un mero esattore di farmaci compensato con un sistema in percentuale sul costo del farmaco ma deve avere una struttura economica fissa, proprio in base alle insostituibili e peculiari funzioni di operatore della salute.

Da diversi anni A.S.SO.FARM. porta avanti, con vigore, tale progetto anche con risultati scientifici comprovanti il valore delle proposte che non intaccano né il valore né l'economicità delle Farmacie.

Una differente remunerazione sicuramente porterà il farmacista ad avere un contatto più approfondito con il cittadino paziente e tale rapporto non può che essere agevolato anche con l'istituzione di un registro farmaceutico del paziente, di facile consultazione sia da parte del medico che del farmacista e, proprio su tale argomento, avvertiamo il bisogno di ringraziarla per aver immediatamente recepito la nostra proposta e permesso ad A.S.SO.FARM. di collaborare con i suoi Uffici ministeriali preposti allo studio ed alla programmazione del fascicolo della salute con un incontro che avverrà nei prossimi giorni così da permettere ad A.S.SO.FARM. di presentare l'avanzamento dei propri studi e delle proposte ormai in fase di conclusiva elaborazione, tanto da pensare ad una sperimentazione del fascicolo farmaceutico all'interno delle Farmacie Comunali. Interpretiamo con grande entusiasmo il suo pensiero e l'esigenza che ha più volte manifestato di fornire servizi efficienti ed omogenei su tutto il territorio nazionale ed infatti non è più possibile e sostenibile che in ogni Regione vengano elaborati sistemi di distribuzione diretta del farmaco difformi l'uno rispetto all'altro, contraddicendo i principali diritti costituzionali che regolano la salute dei cittadini.

Tali sistemi regionali di certo non arrecano economie finali per i disagi, anche sociali, a cui vengono sottoposti i cittadini stessi che oltre a non avere un rapporto diretto con il farmacista, così come da tutti auspicato, devono affrontare, a volte con il coinvolgimento della propria famiglia disagi notevoli per avere i farmaci necessari per la cura della propria salute.

Questi temi, unitamente ad altri che sono sistematicamente sono discussi e portati avanti dalla Federazione quali, ad esempio, quelli relativi ai continui prelievi economici a danno delle Farmacie, danni economici che alla fine si traducono in una riduzione dei servizi a favore dei cittadini, impongono Signor Ministro, una nuova Legge che regoli tutta la filiera del farmaco e metta ordine a tutte le norme e le disposizioni che negli ultimi tempi hanno interessato le Farmacie, per

garantire a quest'ultime la possibilità di operare anche in termini di impresa, con prospettive di investimenti per le dovute innovazioni che sicuramente dovranno coinvolgere le Farmacie stesse. Sappiamo che è questa la Sua intenzione, così come è stata comunicata dalla Sua Persona nell'ultima riunione del tavolo della filiera ed auspichiamo l'immediato avvio dell'iter legislativo di riforma del servizio farmaceutico, noi siamo pronti ad ogni contributo ed ad ogni migliore forma di collaborazione.

Apprezziamo la Sua determinazione e l'autorevolezza necessaria per portare avanti programmi riformatori e siamo convinti, Signor Ministro, che opererà tutelando il sistema delle Farmacie del nostro Paese valorizzando il ruolo delle Farmacie Comunali della cui presenza ed opera ne ha perfetta conoscenza e per questo la ringraziamo e ne siamo davvero grati.

Verona, 25 marzo 2010